



COMUNICATO

La mattina del 31 Marzo l'aula 6b della Facoltà di Economia è stata sgomberata. I tanti studenti che frequentano l'aula si sono trovati al mattino privati dello spazio dove ormai giornalmente partecipano all'attività politica del collettivo o semplicemente dove si sentono liberi di badare al proprio studio ed alla propria crescita senza essere vincolati a criteri economici, frenetici e decervellanti i quali caratterizzano purtroppo l'università e l'intera società.

Non ci stupisce che la spedizione punitiva eseguita dalle forze dell'ordine, ma pianificata nelle stanze dell'istituzione universitaria e cittadina, sia stata messa in atto nel momento in cui nessuno degli studenti avrebbe potuto difendere il proprio spazio: per quanto consolidato ed oppressivo sia il potere, non perde mai occasione di sfoggiare la propria proverbiale vigliaccheria.

L'aula 6B è uno spazio politico, un presidio per la difesa della democrazia e del libero pensiero, uno spazio dove si lotta per garantire il diritto allo studio ed un'università pubblica.

Oggi si cerca di eliminare o normalizzare ogni forma di dissenso chiudendo tutti gli spazi dove questo si alimenta ed osteggiando tutti gli individui che li frequentano, illudendosi che basti una porta chiusa ed un catenaccio a bloccare le idee, quando queste non si sono mai fermate neanche di fronte ai carri armati.

Il collettivo P2 occupata esprime la propria solidarietà a tutt* gli/le studenti/esse del laboratorio politico culturale 6B. Resistere.